

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK

L'Espresso

LE INCHIESTE

23 agosto 2017 - Aggiornato alle 17.09

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Firenze

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Tempo Libero

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video



Firenze, a Careggi il primo trapianto di rene da paziente a cuore fermo

E' la prima volta, nel nostro Paese, che il prelievo a cuore fermo e il trapianto con robot chirurgico vengono portati a termine nella stessa struttura

Lo leggo dopo

23 agosto 2017



FIRENZE - Per la prima volta, in Italia, è stato portato a termine con successo un trapianto di rene da donatore a cuore fermo mediante **chirurgia robotica** d'urgenza. All'ospedale fiorentino di Careggi le due operazioni sono state portate a termine una dopo l'altra. L'intervento è stato eseguito dalla **Chirurgia robotica** mininvasiva e dei trapianti renali diretta dal professor Sergio Serni. "L'intervento - spiega Serni - è stato reso possibile grazie

all'allargamento dei criteri di reclutamento dei donatori nell'ambito del programma di donazione a cuore fermo".

"La procedura - spiega Adriano Peris, direttore delle cure intensive per il trauma e i supporti extracorporei di Careggi - è particolarmente complessa perché permette il prelievo in assenza di battito cardiaco grazie al sistema Ecmo che mantiene l'ossigenazione degli organi che altrimenti si danneggerebbero irreparabilmente rendendo impossibile il trapianto. Si tratta - conclude il dottore - del diciottesimo caso in cui viene attivata la donazione a cuore fermo a Careggi, il primo ospedale in Italia per numero di questi interventi e l'unico che dall'ottobre del 2016 ha attivato l'applicazione sistematica di questo specifico programma di donazione avviato da circa due anni dal Centro Nazionale Trapianti (Cnt) e dall'Organizzazione Toscana Trapianti (Ott) con il supporto della Regione Toscana".

L'equipe robotica di Careggi, composta dai chirurghi Graziano Vignolini, Simone Carassai e Vincenzo Limarzi, ha impiegato poco più di tre ore per portare a termine il trapianto. "L'utilizzo del robot nel trapianto renale - spiega Serni - consente di ridurre al minimo i giorni di degenza post-operatoria grazie a una incisione più piccola rispetto alla chirurgia tradizionale. Questo permette di ridurre notevolmente il rischio di infezioni della ferita chirurgica nei pazienti trapiantati che, spesso, sono diabetici e sottoposti a terapia immunosoppressiva, quindi particolarmente vulnerabili da virus e batteri".

 [trapianto rene](#) [careggi](#) [cuore fermo](#)

© Riproduzione riservata

23 agosto 2017

[Visita gli immobili della Toscana](#)

TrovaRistorante a Firenze

Scegli una città

Firenze

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

Altri articoli dalla categoria »



Firenze, a Careggi il primo trapianto di rene da paziente a cuore fermo



Firenze, mette a segno una rapina usando una penna come arma



Firenze, primo sequestro per autoriciclaggio: sigilli a villa Banti



Firenze, misure anti terrorismo posate vicino Duomo le prime fioriere

Fai di Repubblica Firenze la tua homepage

Redazione

Scriveteci

Per inviare foto e video

Rss/xml

Servizio Clienti

Pubblicità

Privacy

Divisione Stampa Nazionale — [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA